Anno III. Sabbato 15 Novembre 1879 N. 272

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 novembre.

La settimana si chiude senza che nulla siasi deciso riguardo i desiderati *accordi* fra i capi-gruppi di Sinistra ed il Ministero. Quindi è probabile che si tiri avanti così, e che si aspetti l'apertura della Camera per dimostrare coi *fatti* la concordia di tutti, o quasi tutti, gli elementi del Partito, piuttostochè stabilirla in antecedenza su basi richieste dall'ambizione individuale, invece che dal bene del paese. Ad ogni modo, avvenga ciò o non avvenga, fra qualche giorno la situazione ministeriale e parlamentare sarà chiarita; e noi lo desideriamo ardentemente, perchè nulla di peggio delle continue oscitanze, del dubbio su tutto e su tutti, e dell'avvenire abbandonato al caso e non predisposto dalla prudenza civile e politica dei nostri Statisti.

Pel 19 novembre sarà riaperta anche l'aula del Senato; quindi da quel giorno l'attenzione pubblica avrà un punto cui mirare. Oggi, invece, telegrammi, corrispondenze, articoli politici, tutto sembra diretto ad ingenerare confusione nelle menti e sfiducia nei cuori. Difatti da un'ora all'altra si ha Cairoli che accetta le previsioni dell'on. Grimaldi, quindi le dimissioni degli onorevoli Perez e Baccarini; poi Cairoli di nuovo dubitante, anzi in atto di respingere quelle previsioni e addirittura le dimissioni di tutti i Ministri affinchè a Cairoli sia dato ricomporre il Ministero coi più notabili uomini della Sinistra; poi, non più crisi generale, bensì crisi parziale; infine non ci sarà crisi di sorta, ed il Ministero qual'è si presenterà alla Camera ad affrontare gli amici infidi e gli aperti avversarii. Quindi urge assolutamente che si esca da questo stadio d'incertezza penosa; e fra pochi giorni si escirà indubbiamente.

Però v'hanno incertezze permanenti eziandio nella politica estera; v'hanno sintomi inquietanti per quelli che forse hanno creduto alla sincerità delle parole con cui lord Beaconsfield faceva voti per la conservazione della pace europea. Difatti un telegramma inviato da Pietroburgo al *Pester Lloyd* annuncia che in Russia si fanno al presente tali preparativi belligeri da essere proprio in contrasto con le idee pacifiche del Ministro inglese. Che se all'aumento delle forze militari provvedesi in Russia, e all'ordinamento della cavalleria e delle artiglierie, e si sta studiando dagli ufficiali russi la carta dell'Austria-Ungheria sotto l'aspetto militare, è chiaro come un pericolo per l'Impero a noi finitimo condurrebbe, fra breve tempo, ad una conflagrazione europea. Quindi, malgrado della visita del Granduca ereditario di Russia alla Corte di Vienna, e la successiva visita che farà a Berlino, non è ancora da credersi ciecamente alle migliorate condizioni ne' rapporti tra questi Stati, non è da vedersi rinnovata la *Lega de' tre Imperatori*.

Di un'altra Lega oggi si preoccupa la Stampa estera, quella cioè dei piccoli Stati balcanici, e ne parlano specialmente il *Tagblatt* di Vienna ed il *Nord* di Bruxelles.

Un telegramma da Costantinopoli fa sapere come siasi ordinato il ritiro di parte delle truppe turche al confine della Grecia; ma, siccome sembra che siensi tolte di là per impiegarle altrove, ancora non abbiamo un certo indizio che la questione turco-ellenica si volga ad uno scioglimento.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 13 reca: R. decreto 15 ottobre che autorizza la Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominata *Banca Mutua popolare*, sedente in Guardiagrele — R. decreto che modifica i regolamenti riguardanti i direttori capi-divisione, gli ispettori generali, gli ispettori centrali del Ministero dell'Interno.

— Anche Napoli avrà un processo clamoroso e, quel che è più, politico, un processe per cospirazione, tendente a cangiare la forma del Governo, e complicità nell'attentato contro la persona del Re. Se sono esatte le notizie che ne danno parecchi fogli, la sezione d'accusa, sentenziando conformemente alla requisitoria del procuratore generale, ha assoluti i signori Melillo, Giustiniani Vincenzo, Masciotra, dell'imputazione di diffusione di manifesti rivoluzionari segreti, ed i signori Schettino, Ciccarese ed il Melillo stesso dell'imputazione di cospirazione e complicità nell'attentato — ed ha rimandati alle Assise P. C. Ciccarelli, F. Gastaldi, A. Giustiniani, G. Maggi, S. Salzano.

— Con R. decreto del 2 novembre 1879 il generale Cialdini, duca di Gaeta, è stato dispensato dietro sua domanda, dalla carica di Regio ambasciatore a Parigi.

— Martedì prossimo al Ministero del commercio si riunirà la Commissione recentemente nominata dal Governo per studiare e proporre l'istituzione e l'ordinamento di pensioni per la vecchiaia e per gl'invalidi al lavoro.

— La Regina Margherita, per ristabilirsi completamente delle febbri sofferte a Monza, verrà a passare l'inverno a Bordighera. Ella prenderà alloggio in una sontuosa villa in una pittoresca posizione delle riviera. (?)

— Applicando un ordine del giorno dell'onorevole Nervo, approvato dalla Commissione generale del bilancio, la Sottocommissione per la guerra diminuisce il preventivo di quattro milioni.

— Confermasi la notizia che il Ministero sia d'accordo a sostenere le previsioni del Grimaldi. In conseguenza non si chiederebbe al Senato l'abolizione del macinato senza che si sieno stabilite precedentemente nuove imposte e siasi addivenuto ad economie.

— La Società anonima della Regia cointeressata dei tabacchi ha pubblicato il suo solito specchietto mensile, dal quale risulta che dal 1. gennaio a tutto settembre 1879 ha incassato L. 102,250,681. 51 ossia L. 3,533,359 94 in più del corrispondente periodo del 1878.

In Sicilia, dove si ha una gestione separata, gl'introiti ascesero a L. 613,590 98.

— Il Senato è convocato per il giorno di mercoledì 19 corrente mese, alle ore 2, pom. col seguente ordine del giorno:

1. Estrazione a sorte pel rinnovamento degli Ufficii;
2. Seguito della discussione del progetto di legge per il pagamento trimestrale della rendita consolidata al portatore e mista.

NOTIZIE ESTERE

Speravasi ieri un miglioramento della Borsa di Parigi, che non avvenne a cagione della *Déconfiture* di un grosso speculatore italiano compratore di Rendite, e per un'importante uscita d'oro della Banca d'Inghilterra che accresce le probabilità dell'aumento del tasso di sconto. La abbandonanza persistente del tasso denaro fa però prevedere una pronta ripresa nel mercato.

— Tremila panettieri riunitisi nel *Circo d'Estate* a Parigi sotto la presidenza del consigliere municipale Morin, respinsero l'offerta dei loro padroni dell'aumento di tre lire la settimana nel loro salario; fissarono a sabato il termine perchè sia loro concesso un aumento maggiore. Duecento padroni hanno acconsentito.

— Dicesi che Haymerle, in vista delle amichevoli relazioni ora esistenti fra l'Italia e l'Austria, darà ordine che vengano sospesi i nuovi lavori di fortificazione già intrapresi nel Tirolo.

— I giornali officiosi viennesi annettono molta importanza alla visita dello Czarevich, la quale dimostrerebbe inconcussa la cordialità fra l'Austria e la Russia, non ostante l'alleanza austro-germanica; altri però scorgono, in essa visita, un tentativo da parte della Russia per entrare nell'alleanza, oppure per spezzarla.

— Siamo in grado di confermare, dice la *Riforma* e ne siamo lieti, la smentita data dal *Morning Post* alla notizia che il Governo italiano, per mezzo del suo ambasciatore, aveva aderito alle domande dirette del Governo inglese alla Porta. Sembra che nel dispaccio che annunciava e particolareggiava anche l'altro ieri le proposte di Layard, vi fosse poco di vero.

— Alla *National Zeitung* di Berlino pervenne una lettera, in cui le si dà la consolante notizia di un'aumento dell'esercito germanico. Verrebbe, cioè, creato il 15.mo reggimento di cavalleria che ancora manca, e tutti gli attuali reggimenti di artiglieria di campo sarebbero rinforzati con una divisione. Oltracciò devono venir formati i reggimenti che sempre mancano per completare la cifra dell'esercito germanico, e questi saranno impiegati alla formazione d'un corpo d'armata; dippiù tutti i quadri, che ancora con le loro suddivisioni erano rimasti in numero inferiore, saranno portati alla completa forza degli altri.

Dalla Provincia

Ampezzo, 13 novembre.

A Direttore delle Scuole Elementari del Comune di Ampezzo fu nominato il signor Luigi-Amadio Benedetti, giovane distinto, studioso ed attivo nelle sue funzioni.

Negli ultimi tre anni coprì con onore la carica di maestro superiore normale elementare di IV classe, distinguendosi specialmente nell'insegnare il disegno, e ben meritamente il Ministero della pubblica istruzione gli assegnò una gratificazione speciale.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 90, del 12 novembre, contiene: Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili situati in Sacile, 26 dicembre — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Udine, 12 dicembre — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Udine per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto nella vendita di beni immobili situati in Prepotto. I fatali scadono il 23 novembre — Accettazione dell'eredità di Carlo Bulfoni presso la Pretura del I mandamento — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Una visita alle carceri sappiamo che è stata jerlaltro fatta dal nostro Prefetto. Or di ciò non possiamo che lodarlo; parendoci conveniente e giusto che il capo della Provincia s'informi *de visu* come stiano le cose ne' stabilimenti più importanti sottoposti alla vigilanza del Governo.

Consorzio roiale. Ieri l'altro ebbe luogo il Convocato degli utenti del Consorzio roiale, a cui intervennero quasi tutti i Comuni consorziati. Stavano esposte sul tavolo due fotografie della nuova presa d'acqua, dono dell'Impresa alla Presidenza, che furono ammirate con generale compiacenza.

Erano annunciati all'ordine del giorno i seguenti oggetti:

1. Relazione della Presidenza.
2. Approvazione del Consuntivo 1878.
3. Approvazione del Preventivo 1880.
4. Nomina dei Revisori pel Consuntivo 1879.

La lettera della Relazione fu ascoltata con attenzione. Essa diede a conoscere gli ottimi risultati del lavoro della pescaia che funziona perfettamente da due mesi, che costò lire 126,000, per le molte contrarietà a cui andò soggetta in causa di un'annata oltremodo disastrosa. Accenno ai vantaggi che da tale opera può ripromettersi il Consorzio, fra cui le l'irrigazione; e fece varie proposte, fra cui più importanti l'istituzione di un Osservatorio idrometrico alla pescaia mediante il nuovo custode, e l'altra che riflette una nuova organizzazione dei Custodi, il cui regolamento fu approvato a pieni voti.

Questa Relazione riscosse il plauso di tutti gli intervenuti che votarono unanimi il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea intesa la Relazione ringra-« zia la Rappresentanza del Consorzio per « le tante cure e prestazioni usate nella co-« struzione della pescaia. »

La Presidenza ringrazia della fiducia addimostratagli, confidando di avere anche per l'avvenire l'appoggio dei consorziati, onde progredire di comune accordo allo sviluppo del Consorzio.

Furono quindi chiesti alcuni schiarimenti, e date dalla Presidenza le opportune informazioni sopra oggetti di lieve importanza; approvati a pieni voti il Consuntivo 1878 ed il Preventivo 1879; ed infine confermati in carica i Revisori dei conti del precedente anno.

Festa scolastica. Domenica 16 corr., alle 12 meridiane, nella Sala del palazzo Bartolini avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni del R. Liceo-Ginnasio e della R Scuola tecnica.

Collegio Uccellis. Abbiamo veduto le alunne di questo Collegio a prendere *la solita boccata d'aria*; e perciò ci siamo ricordati che le lezioni di esso cominceranno il prossimo lunedì e che sin da mercordì cominciò in esso la vita scolastica cogli esami di riparazione e di ammissione. Le allieve esterne, che ne' due ultimi anni erano 12, quest'anno s'avvicinano alla cinquantina; il che dimostra come la cittadinanza abbia fiducia nelle riforme che in esso Istituto vennero per cura del Municipio introdotte. In complesso, fra esterne ed interne, le alunne del Collegio passano già l'ottantina.

Alle scuole magistrali quest'anno si sono inscritte 120 alunne; qualche cosa meno dell'anno decorso, il che forse è avvenuto per la maggior iscrizione di alunne esterne nel Collegio Uccellis.

Dichiarazione.

Taluno ha potuto credermi autore delle corrispondenze inserite nel *Tempo* intorno alle feste per la ferrovia Pontebbana.

Mentre rispetto negli altri la più sconfinata libertà di opinione, non amo vedermi

attribuiti scritti non miei, e molto meno quando sono in opposizione coi miei convincimenti.

La *Loggia comunale* avrebbe dovuto inaugurarsi con una festa cittadina. Ma dacchè la nostra città venne scelta a fare gli onori di casa, parmi corresse obbligo al Sindaco di fare quanto avrebbe fatto ogni capo famiglia, accogliere gli ospiti nel locale migliore.

Se anche non si fosse trattato di festeggiare un avvenimento per la città e provincia nostra importantissimo, nel giorno 30 ottobre l'Italia ospitava qui l'Austria-Ungheria, ed il rispetto verso la Nazione c'imponeva, come ben disse l'onorevole nostro Deputato, di nobilmente disimpegnare i doveri della ospitalità.

Udine, 13 novembre 1879.

Avv. Fornera.

Approvazioni all' on. Billia. L'*Adriatico* di Venezia loda il nostro Deputato per la franchezza sua e dice: « Mentre questi (i *capi*), per non rendere forte il Ministero (il che toglierebbe loro il principale pretesto della loro opposizione che consiste appunto nella debolezza di Gabinetto) o gli negano decisamente appoggio, o se ne stanno ritirati nella tenda facendo però proclamare dai loro moretti che il Gabinetto è già bello e spacciato, l'onorevole Billia, senza curarsi delle anticipate condanne pronunciate dai caporioni, invita il Ministero a procedere diritto, e dichiara francamente « che l' *appoggierà* finchè sarà fedele ai principii che determinarono la di lui salita al potere. »

Bravo l'onorevole Billia!

Oh! se tutti i gregarii la pensassero come lui! forse anche i capi farebbero giudizio,... e, ad ogni modo, dei capi si potrebbe far senza. Le cose sarebbero semplificate assai, e andrebbero meglio.

Statistica. Abbiamo ricevuto il *Bollettino Statistico mensile* del *Comune di Udine* che si pubblica a cura del nostro Municipio riferentesi al mese di settembre decorso. Per verodire, ci sembra un po' tardiva questa pubblicazione; ma non ce ne maravigliamo, dovendo costar non lievi fatiche il mettere assieme le cifre tutte che si hanno in esso Bollettino.

Per i dilettanti delle particolarità statistiche diremo che nel mese di settembre si ebbero 3 giorni soli perfettamente sereni, 15 misti, 12 nuvolosi; fra' quali, 11 con piova, e di questi 11, ben 8 temporaleschi.

In tutto l'anno poi ebbimo 40 giorni sereni, 128 misti, 136 nuvolosi; dei quali 119 con piova, 10 con neve, 39 temporaleschi, 11 con nebbia.

La temperatura più alta la si ebbe il di primo del mese, 33,8; la più bassa il giorno 13 e l'ultimo, 12,1. La temperatura media dell'anno è di 13,25.

I morti nel mese sommano ad 85, di cui 45 maschi e 40 femmine; il maggior contingente lo fornirono gli ammalati per scrofola-tubercolosi-rachitide (12, 6 maschi e 6 femmine), quelli per infiammazione dello stomaco e degli intestini (pur 12, 8 maschi, 4 femmine) ed i pellagrosi (11, 5 maschi, 6 femmine); mentre ne' mesi antecedenti il maggior numero di morti lo si era avuto fra gli ammalati per infiammazione acuta dell'albero bronchiale e dei polmoni (84).

A tutto il mese di settembre i morti nel nostro comune erano 738, di cui 91 per infiammazione acuta dell'albero bronchiale e polmoni; 81 per pellegra; 72 per scrofola-tubercolosi-rachitide; 66 per infiammazioni dello stomaco ed intestini; ed un minor numero per altre malattie. La difterite, a tutto settembre, diede la morte a soli 30 individui, 6 dei quali nel mese suddetto (5 maschi ed 1 femmina).

Il numero dei nati nel mese è di 65, di cui vivi 64, 1 morto; e dei vivi, 34 maschi (26 legittimi, 2 illegittimi riconosciuti, 6 esposti) e 30 femmine (24 legittime, 3 illegittime riconosciute, 3 esposte). Il natomorto era legittimo e maschio. Cosicchè nel complesso, a tutto settembre si ebbero 685 nati vivi (296 maschi e 272 femmine), 17 nati morti (10 maschi e 7 femmine), e 18 aborti, de' quali 2 nel mese stesso.

I matrimoni celebrati nel mese furono 16, dei quali 11 fra celebi e 5 fra nubili e vedovi; sottoscritti da tutti due gli sposi 8, dal solo sposo 7, da nessuno degli sposi 1. Uniti questi 16 ai matrimoni celebrati nei mesi antecedenti, si ha un totale di 165; di cui 137 fra celibi, 2 fra celibi e vedove, 24 fra nubili e vedovi, 2 fra vedovi, 2 fra consanguinei od affini.

Il movimento della emigrazione ed immigrazione del mese si riassume in questi dati: emigrati 33, di cui 18 (7 maschi e 11 femmine) in altro comune della Provincia, 15 in altra Provincia del Regno (8 maschi e 7 femmine); immigrati 41, di cui 25 da altro comune della Provincia (11 maschi e 14 femmine) e 16 da altra Provincia del Regno (7 maschi e 9 femmine).

Queste cifre però, è forse inutile l'avvertirlo, non rappresentano il movimento di immigrazione ed emigrazione nella sua interezza, il che è ben difficile che si possa raggiunger mai. In complesso, a tutto settembre, emigrarono dal nostro comune 155 maschi (55 in altro comune della Provincia, 97 in altra Provincia del Regno, 3 all'estero) e 189 femmine (79 in altro comune della Provincia, 104 in altra Provincia del Regno, 6 all'estero): totale 344; ed immigrarono 168 maschi (76 da altro comune della Provincia, 92 da altra Provincia del Regno) e 175 femmine (91 da altro comune della Provincia, 84 da altra Provincia del Regno): totale 343. Come vedesi, le due partite si bilanciano quasi; e, ciò che può sembrare un po' strano forse, il movimento maggiore si verifica nel sesso gentile.

Il rispetto alla altrui proprietà non pare molto sentito da alcune fra le famiglie povere della città; chè colui che si rechi a vedere i lavori del Ledra fuori Porta Anton Lazzaro Moro, o faccia una passeggiata fino al Cimitero e poi per una delle stradicciuole poco frequentate fra Porta Venezia e Porta Villalta e fra questa e Porta Anton Lazzaro Moro, su Ila detta, vedrà molti fanciulli e fanciulle e donne persino, curve pe' campi, riempiersi il grembiule o che altro di rape. Raccomandiamo la cosa alle guardie campestri.

La via Anton Lazzaro Moro, i cui abitanti vennero dal *Giornale di Udine* invitati alla pulizia, non è certo molto *propre*; ma questo dipende in buona parte dalla mancanza di una chiavica — mancanza questa che è causa, che le acque già adoperate dalle famiglie e poscia gettate nei due canaletti laterali e quivi poi si fermino putrefacendosi e causando odori che nessun naso, per quanto di gusto depravato, chiamerà mai profumi.

Fare e disfare egli è tutto fare, dicono le nostre donne alle figlie quando son costrette a rifarne i lavori; e si potrebbe dir ciò anche al nostro Municipio, che or fa estirpare i pioppi della piazzetta del Duomo per sostituirli, a quanto ci si dice, con altre piante.

Per l'America continua l'emigrazione dei nostri contadini, e, con dispiacer d'ognuno che abbia cuore, assieme agli adulti partono bambini di due anni, di uno ed anche meno! Ierlaltro partirono molti dal Distretto di Cividale.

Buca delle lettere.

Spettabile Redazione della *Patria del Friuli*.

Si predica da ognuno che si deve dar mano ai lavori (almeno a quelli progettati) onde sollevare la classe povera nelle presenti e nelle imminenti tristi condizioni. Questi lavori però sono sempre un pio desiderio, se pio puossi chiamare.

Diffatti il Ledra (per quanto rimane a farsi da Porta Anton Lazzaro in poi); i lavori alla Stazione, la ferrovia Udine-Palmanova Porto Nogaro, Bagni-pubblici, tramway Udine-Cividale, tutto sembra rimesso in dimenticanza.

Si predicò a squarciagola che i nostri lavori debbono essere condotti per opera di Friulani, eppure quello che sembra più prossimo (la continuazione e termine dell'ampliamento transitorio della Stazione) è già appaltato da un'impresa forastiera, la quale alla sua volta è in trattative di subappaltarlo a diversi (quattro) cottimisti forastieri, i quali certamente faranno eseguire le opere da' loro parenti, da' loro compatriotti, tutt'altro che Friulani.

Non v'ha guari bisogno di grande talento per stabilire che il nostro predicare non può giovare, se chi ha poteri d'imporre quello che fa mostra di pregare, non si cura di farlo.

E poi gridate contro l'emigrazione!

Chi è che la protegge se non chi, sia per inerzia, sia per egoismo, trascura la classe operaja e la gente del campo?

Fuggiremmo qualunque paese, anche se questo si chiama la nostra Patria, se quivi, col sudore della nostra fronte non potremo procacciarci un tozzo di pane.

Se tutti gli operai non lo fanno, ciò accade sovente perchè sono più sfortunati del contadino, il quale, per male che la sia andata, avrà sempre qualche cosa, qualche armenta o qualche mobile da vendere per sostenere le spese di viaggio.

Udine, 14 novembre.

Alcuni operai.

I lavori al macello sono molto inoltrati; ed anche per la *Porta Cussignacco* si è già fatto qualche cosa, giacchè abbiamo vedute le colonne già fuse nello Stabilimento Do Poli, fuori porta Aquileia.

La Presidenza della Società udinese di ginnastica avvisa che le lezioni di ginnastica per gli allievi si danno la sera dalle ore sei alle sette e quelle di scherma pei soci ed allievi dalle sette in poi.

Ai Soci che lo desiderassero, verranno date lezioni di scherma anche la mattina in ore da destinarsi, d'accordo col maestro sig. Pettoello.

Se vi sarà un conveniente numero di allievi si darà un' altra lezione di ginnastica dalle tre e mezza alle quattro e mezzo.

Per la ventura quaresima. Nel *Corriere di Firenze* (ottimo periodico teatrale diretto dal sig. P. Polazzi) jeri arrivatomi, leggo una Corrispondenza sottofirmata *Cabrion*. Dopo gli elogi tributati da questo signore alla Compagnia d'Operette di Pietro Franceschini, dopo aver bruciato un granellino d'incenso ai meriti plastici e artistici delle attrici-cantanti che la compongono e dopo aver spezzata una lancia magruccia in disfavore del nuovo genere di trattenimento, coronandola di poco gentili frasi imbastite con enfasi degna di miglior causa, leggo il seguente periodaccio che riflette il *Teatro Minerva*:

« Per la quaresima fervono le trattative per l'opera buffa. Le opere in predicato sono: il *Barbiere di Siviglia*, il *Ballo in Maschera*, ed altra di *nuovo* repertorio; probabilmente *Napoli di Carnevale*. Se saranno mammole, onor di primavera, come cantava il dall'Ongaro, fioriranno! Ma.... occhio alle.... brine!! »

✂

E qui (come suol dirsi) mi casca l'asino, e confesso ingenuamente che non avrei mai sognato che nell'elegante Teatro si pensasse a dare in una stagione, da noi tanto sfavorevole in riguardo all'Arte, nientemeno che una trentina di rappresentazioni con opera buffa — nè posso concepire come e qualmente, essendo detto Teatro privo di dote qualsiasi, si possa trovare un Impresario che metta *decorosamente* in iscena almeno una mezza dozzina d'Opere con simil aspettativa!

Occhio alle.... brine, dice *Cabrion* e sta bene.... Le brine non mancheranno, se si penserà a fare un buco nell'acqua — statene certo, amico *Cabrion*, ma il male sarà per noi che, privi della Commedia, dovremo subirci la profanazione di bellissimi lavori musicali.

Ma bando alle chiacchere; che le trattative fervono, non vi ho nulla a che dire; in contrario ma m'è forza sperare che se l'Amministratore del *Minerva* saprà fare, come fece sino ad ora, le cose per bene, le lascierà cadere a vuoto, nè morderà all'amo di qualche Impresario tagliato sullo stampo di un qualcuno di nostra conoscenza e... d'aurea memoria.

Ho, no; per questa quaresima non c'è altro scampo che una buona Compagnia drammatica; ma che sia buona, veh! e che abbia un ricco e variato repertorio.

Si vuol l'opera? Ebbene dodici (di più non credo possibile) rappresentazioni a Pasqua e.... buona notte. Ci sono tre giorni di festa, e in quel torno di tempo affluiscono alla nostra città molti provinciali e forestieri; dunque c'è un po' di speranza che la ruota giri bene.... poca sì.... ma maggiore che per la quaresima.... stagione monotona e di... digiuno!!

E per finire una preghiera che rivolgo al sig. Alessandro Bolzicco, ottimo *regisseur* del Minerva: Pensi, egregio signore, pensi due volte prima d'impigliarsi in trattative poco buone per lui e per i frequentatori dell'elegantissimo Teatro, e decida... secondo il suo previdente senno!

Herreros

Il Concerto di ieri sera alla Birraria-Restaurant Dreher riescì brillante sotto ogni riguardo; anche perchè la sala *brillava* per le molte signore e signorine intervenutevi. Cosicchè oltrecchè trovarvi diletto l'orecchio, avendo l'orchestrina Guarnieri risposto appieno alle esigenze dell'armonia e suonato veramente bene, compiacevasi anche l'occhio; per cui crediamo verrà sentito con piacere la notizia che i concerti si ripeteranno d'ora innanzi, alla stessa ora ogni martedì e venerdì, e che la Domenica, sull'esempio di quanto si fa in altri luoghi, se ne darà pure uno da mezzogiorno alle due.

Anche le pulci se ne vanno! Diffatti, un avviso del Direttore di questi ragionevoli e simpatici animaletti avverte che si fermerà quattro giorni soltanto, e che martedì 18 Novembre sarà l'ultimo definitivo giorno. Il prezzo d'ingresso viene ridotto a cent. 25, pei sotto ufficiali e piccoli ragazzi cent. 15.

Teatro Minerva. Anzitutto ho il piacere di constatare l'ottima interpretazione che la Compagnia Riolo diede al dramma di Dennery *Una causa celebre*. Il seratante signor Enrico Bonnati (accolto al primo venire sulla scena da un fragoroso e generale applauso) ebbe l'onore di vedersi chiamato al proscenio per ben *otto* volte. Immaginate da ciò se il suo non fu un vero e grande successo. Applaudite e chiamate al proscenio furono anche la sig. T. Riolo e M. Moro. Benissimo nello assieme, tutti gli altri compreso quell'amorino che è la bambina Emilia Ainusa.

Il dramma ebbe ottime sorti, anche sulle nostre scene. È un lavoro che ha con sè molto della scuola Sardouniana, vuoi nelle tinte colle quali sono coloriti i personaggi, vuoi per i mezzi scenici ricchi di effetto, se non di verità. Il concetto svolto in sul principio con assai studio e grande avvedutezza, si svia un po' dopo il quarto atto e lascia chiaramente intravedere il fine del lavoro e i mezzi per giungere ad esso. — Del dialogo non dirò; è dovuto ad una penna francese, che è quanto dire — parmi solo che la traduzione sdruccioli in qualche punto — ma dopo tutto anche in questo non è granchè.

Tutto sommato l'esito del lavoro non poteva essere migliore, come non si poteva desiderare migliore l'interpretazione ad esso data.

Herreros

Questa sera l'*Amore* di Vitaliani. Domani avremo *La morte del Principe Napoleone al campo dei Zulù*, lavoro che appartiene a quella categoria di lavori che un tempo dicevansi commedie d'arte. Però osserviamo che il primo e il quarto atto di esso sono opera del signor Luigi Forti, poeta della Compagnia, che ha fatto parecchi altri lavori, di cui uno molto apprezzato, *Socrate*, abbiamo sul tavolo. Facciamo le nostre congratulazioni al sig. Forti, vecchio artista drammatico, che mostra con ciò di essere vero cultore dell'arte.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda del 47° reggimento fanteria, in piazza V. E. alle ore 12 meridiane.

1. Marcia nel ballo « Brahma »	Dall'Argine
2. Mazurka	Ponchielli
3. Scena e Cavatina « Traviata »	Verdi
4. Polka nel ballo « Semiramide del Nord »	Dall'Argine
5. Centone « Faust »	Gounod
6. Sinfonia « Vesperi Siciliani »	Verdi
7. Valtz spagnuolo « El Turia »	Gothov-Grünske

ULTIMO CORRIERE

Si ha da Cagliari che gli avvocati di quella città decisero di desistere dallo sciopero.

— Il giorno 18, l'on. Brin leggerà la sua relazione alla Commissione per la riforma elettorale. Coi membri di questa Commissione l'on. Villa ebbe parecchie conferenze.

— Si ha da Parigi, che si è sparso un gran panico alla Borsa, in seguito alla voce corsa che la flotta inglese abbia ricevuto ordine di entrare nel Mar Nero.

— Il corrispondente romano dell'*Adriatico* afferma di nuovo che le tariffe italo-austriache non furono denunziate nè dall'Italia nè dall'Austria. Invece la Germania denunciò le tariffe italo-germaniche fin dal mese di agosto scorso, cosa notoria a tutti e punto pregiudizievole agli interessi dell'Italia.

TELEGRAMMI

Vienna, 13. La *Politische Corr.* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli, 13. Il Serraschiere ordinò il ritiro di una parte delle truppe scaglionate ai confini della Grecia e il congedo d'una gran parte del corpo d'armata di Gallipoli.

Belgrado, 13. La Skupcina fu aperta quest'oggi a Nissa. Tuzakovic fu eletto a presidente. Domani verrà letto il discorso della Corona.

Parigi, 13. Il viaggio a Varzin dall'ambasciatore francese Vallier non ha alcun significato politico ed è soltanto un atto di cortesia non avendo Vallier potuto far visita al principe Bismarck in Friedrichsruhe, ove era stato invitato a recarsi, atteso lo stato di salute in cui si trovava allora il cancelliere dell'Impero.

Vienna, 14. Vodzicki è qui atteso da

Leopoli, chiamato telegraficamente. Egli è designato ad entrare nel Ministero.

Janowski giunge a Vienna incaricato di presentare al ministro per la Boemia, Dr. Prazak, un memoriale riguardante la equiparazione dei medici dell'Università di Praga.

Budapest, 14. Scrivono da Pietroburgo al *Pester Lloyd* che contrariamente alle notizie pacifiche e rassicuranti degli ultimi giorni, in Russia si fanno tali apparecchi belligeri, che contrastano affatto colla pretesa tendenza conciliativa. È constatato un notevole aumento delle forze militari; l'artiglieria viene totalmente riorganizzata, si accrescono i depositi di armi in proporzione di due per ogni soldato, vengono aumentati e riformati i reggimenti di cavalleria, ed infine è ingiunto al corpo dell'ufficialità un accurato studio geografico dell'Austria.

Londra, 14. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Al Ministero della guerra in Russia regna grande attività.

Il *Times*, commentando l'invio della flotta inglese nelle acque turche, dice che lo scopo del Governo riceverà l'approvazione del paese. Se la Turchia preferisce l'alleanza russa, l'Inghilterra si svincolerà da ogni obbligo verso la Turchia.

Il *Morning Post* dice che Bismarck ha intenzione di recarsi a Berlino durante la visita dello Czarevich.

Il *Daily News* ha da Malta che la flotta inglese partirebbe lunedì.

ULTIMI

Roma, 14. La *Riforma* porta che mediante dichiarazione 11 corrente, il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Inghilterra venne prorogato al 31 dicembre 1880.

Il *Diritto* dice che unitamente a Cialdini andranno a Madrid oltre il suo aiutante di campo Avogadro, i tenenti colonnelli Taverna e Boschetti.

Lo stesso giornale annunzia che l'assemblea degli avvocati di Cagliari, deliberò che questi cessino lo sciopero, e riprendano le loro funzioni.

Milano, 14. I Principi di Prussia sono partiti per Pegli.

Budapest, 14. (Camera) Si sviluppano le interpellanze circa l'affare e il duello del ministro delle finanze Szapary. Questi dichiara che diede spiegazioni per quanto all'affare che si riferisce alla sua posizione ufficiale. Diede altre spiegazioni come privato, quindi crede inutile ripeterle.

Tisza dice che il Governo prese atto di queste dichiarazioni e crede che ogni risposta ulteriore sarebbe fuori di luogo.

La Camera a grande maggioranza prende atto delle due risposte.

Belgrado, 14. Ristic dichiarò alla *Scupcina* che la notizia di una pretesa alleanza difensiva ed offensiva fra la Serbia, la Bulgaria ed il Montenegro è completamente falsa.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 15. Il ministro della pubblica istruzione, onor. Perez, si è dimesso. Si diceva averlo fatto anche l'onor. Baccarini; ma la notizia venne smentita.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 novembre

Rend. italiana	90.40.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.83 —	Fer. M (con.)	409.—
Londra 3 mesi	28.65.—	Obbligazioni	—
Francia a vista	114.15.—	Banca To. (n.°)	712.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	870.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 14 novembre

Mobiliare	266 40	Argento	— —
Lombarde	134.30	C. su Parigi	46.—
Banca Anglo aust.	— —	» Londra	116 35
Austriache	264 —	Ren. aust.	70.80
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.30.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 13 novembre

Inglese	97.7|8	Spagnuolo	15 5|8
Italiano	78.1|8	Turco	11.1|4

PARIGI 14 novembre

3 0|0 Francese	80 40	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	114.—	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	170.—	C.Lon. a vista	25.27.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.3|4
Fer. V. E. (1863)	261.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	117.—	Lotti turchi	47.1|4

BERLINO 14 novembre

Austriache	457.—	Mobiliare	136.—
Lombarde	463.—	Rend. ital.	77.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 novembre (uff. chiusura)

Londra 116.40 Argento —.— Nap. 9.29.1|2

BORSA DI MILANO 14 novembre

Rendita italiana 90 1|2 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 novembre

Rendita pronta 90.35 per fine corr. 90 45

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.81 a 22.83

Bancanote austriache » 244 75 » 245.—

Per un fiorino d'argento da 2.44.— a 2.44 50

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 28.66 Francese a vista 113 85

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.2	745.0	744.8
Umidità relativa	74	72	85
Stato del Cielo	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	1	0
Termometro cent.°	5.6	8.7	5.6

Temperatura (massima 10.5 (minima 2.4

Temperatura minima all'aperto 0.4

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4.— pom.	id.	8.28 id.

Partenze		Arrivi
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9.45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.

Partenze		Arrivi
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione del male dei denti senza estrazione, si pregia di avvisare il Pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa Città provvisoriamente in **Via Nicolò Lionello** (già Cortelazzis) N. 1, 3° piano Casa Berletti.

Un gabinetto è riservato alle Signore diretto dalla signora Claudina Cattini, laureata in medicina e chirurgia dentistica.

IL SINDACO

DI

S. Pietro al Natisone

AVVISA.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un ponte di pietra sul Natisone e relativa strada d'accesso che mette a Vernasso, nell'Ufficio Comunale di S. Pietro al Natisone si terrà un secondo esperimento d'asta il giorno 20 corrente come è stato pubblicato nel foglio periodico della R. Prefettura e non già il 29 andante come per errore venne stampato in un avviso diretto a varî Municipî.

S. Pietro al Natisone, li 10 novembre 1879.

Il Sindaco

G. Dott. CUCAVAZ.

Regno d'Italia

PROV. DI UDINE DIST. DI MOGGIO

CONUME DI PONTEBBA

AVVISO D'ASTA

1. In relazione alla Deliberazione Consigliare 10 ottobre 1878 della Commissaria Nota 28 novembre p. p. N. 5313, il giorno 2 dicembre alle ore 12 mer. avrà luogo in quest' Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, o chi per esso, un'asta per la vendita in primo esperimento, al miglior offerente, di N. 3813 Piante resinose dei Boschi Comunali denominati Pendois, Gleris e Giol, per il prezzo di stima di L. 60670, 12.

Il pagamento relativo dovrà essere fatto nella Cassa comunale in due eguali rate. La prima alla stipulazione del Contratto e la seconda a metà taglio delle piante suindicate.

2. L'asta seguirà col metodo delle schede segrete nel primo esperimento in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452, e la definitiva delibera, a candela vergine sul dato della migliore offerta in grado di vigesima.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'Ufficio municipale di Pontebba dalle ore 9 ant. alle 4. pom.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di it. L. 6067.

Si avverte per esuberanza che l'asta non sarà aggiudicata, quando la migliore offerta non raggiunga almeno il minimum del prezzo portato dalla scheda ufficiale.

5. Con altro Avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Pontebba, 7 novembre 1879.

Il Sindaco f. f.

ORSARIA PIETRO.

Il Segretario

T. dott. Pecolli

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.